

NEL 2022 LA RACCOLTA DI RAEE SCENDE SOTTO LE 5.000 TON

Il Rapporto regionale del Centro di Coordinamento RAEE evidenzia che i volumi complessivi avviati a riciclo sono calati del 12,1% rispetto al 2021 per un totale di 4.985 tonnellate. In flessione anche il valore pro capite (-10,8%) che con 5,8 kg/ab torna al di sotto della media nazionale. La provincia di Terni registra la riduzione percentuale più alta nella raccolta

Milano, 16 marzo 2023 – Nel 2022 l'**Umbria** ha raccolto **4.985 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. È quanto emerge dal **Rapporto regionale sui rifiuti tecnologici** realizzato dal **Centro di Coordinamento RAEE**, l'organismo che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione e della gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Il risultato risulta in **calo del 12,1%** rispetto al 2021, la flessione è di gran lunga maggiore rispetto a quella nazionale (-6,2%) e a quella dell'area di riferimento (-6,3%), all'interno della quale la regione registra la contrazione peggiore rispetto a tutte quelle del Centro Italia. Tuttavia, il risultato non impatta sulla classifica nazionale per volumi complessivi di RAEE avviati a riciclo e l'Umbria si conferma al **diciassettesimo posto**.

La **raccolta pro capite** evidenzia una **flessione del 10,8%** e si attesta a **5,8 kg per abitante**, valore distante dalla media dell'area di appartenenza (6,21 kg/ab) e da quella nazionale (6,12 kg/ab). Anche in questo caso, la contrazione risulta essere la più elevata di tutte le regioni dell'Italia Centrale e fa scivolare l'Umbria in **dodicesima posizione** nella graduatoria nazionale per dato pro capite.

La riduzione dei volumi coinvolge tutti i raggruppamenti nei quali vengono suddivisi e raccolti i rifiuti tecnologici e si evidenzia in entrambe le province umbre con cali a doppia cifra: Perugia perde il 10,5%, Terni il 17,2%.

In controtendenza rispetto all'andamento nazionale (-9,9%) la raccolta di **sorgenti luminescenti (R5)** che cresce dello 0,4% rispetto al 2021 per un totale di 25 tonnellate. In questo caso, il risultato è dissimile a livello provinciale: Perugia fa il +3,5%, Terni il -9,6%.

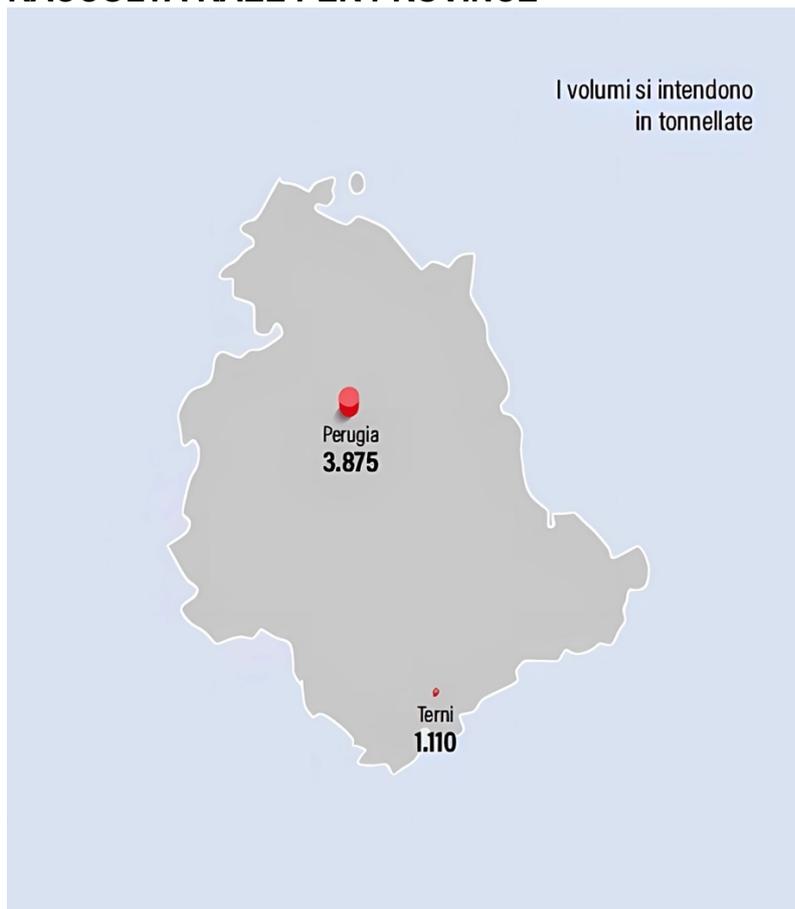
La raccolta di **freddo e clima (R1)** perde il 5,9% e scende a 1.326 tonnellate, i minori quantitativi di RAEE sono da imputare essenzialmente al calo della provincia di Terni (-10,3%) mentre Perugia perde il 4,4%. Da sottolineare che la flessione regionale è maggiore di quella nazionale (-0,7%).

Andamento simile per **grandi bianchi (R2)**: il calo del 12% fa scendere la raccolta a 1.238 tonnellate, la maggior parte dei volumi mancanti si lega al calo della raccolta della provincia di Terni (-21,1%) mentre quella di Perugia cala del 9,6%.

La riduzione più consistente interessa **Tv e apparecchi con schermo (R3)** che segna il -22,8% per un totale di 1.192 tonnellate. Entrambe le province registrano cali a doppia cifra: -25,6% per Terni e -22% per Perugia. La flessione regionale risulta molto maggiore rispetto a quella registrata a livello nazionale (-6,7%).

Cala a 1.204 tonnellate (-6,5%) la raccolta di **elettronica di consumo e piccoli elettrodomestici (R4)**, a influire maggiormente il calo di Terni (-12,7%) seguito da quello di Perugia (-4,2%).

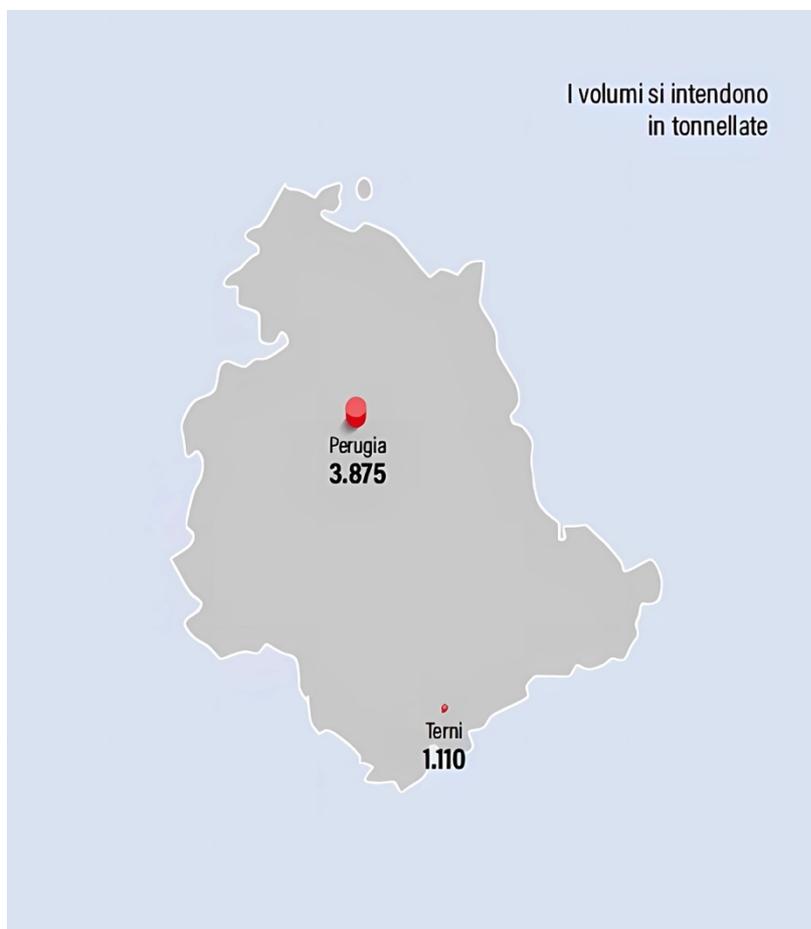
RACCOLTA RAEE PER PROVINCE



Fonte: Rapporto RAEE Umbria 2022 - CdC RAEE

Raccolta pro capite per province

Come esito di questi risultati, la **raccolta pro capite** della provincia di **Perugia** scende a 6,05 kg/ab (-9,7%), valore che torna a essere al di sotto della media dell'area (6,21 kg/ab) e di quella nazionale (6,12 kg/ab). Ancora più in basso il dato di **Terni** con 5,08 kg/ab, in calo del 15,1% rispetto al 2021.



Fonte: Rapporto RAEE Umbria 2022 - CdC RAEE

*“I dati dell’Umbria sono poco confortanti” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “La regione scende non solo sotto la media pro capite nazionale, ma anche sotto quella dell’area di riferimento. La provincia di Terni, che non ha mai particolarmente brillato nella raccolta dei RAEE, registra una performance negativa di oltre 17 punti percentuali in meno rispetto al dato della raccolta complessiva dello scorso anno e riporta un poco lusinghiero risultato pro capite di poco superiore a 5 kg. Tranne per il raggruppamento 4, tutti i dati pro capite dei singoli raggruppamenti di Terni sono inferiori a quelli di Perugia, che a sua volta è molto distante dalle province più virtuose. È necessario comprendere dove finiscano i RAEE che si generano e quale economia sommersa vadano ad alimentare. Contemporaneamente bisogna capire quali sforzi debbano fare i soggetti chiamati dalla normativa a effettuare la raccolta perché questa non sia dispersa. Per far crescere i dati e i comportamenti corretti, sarebbe auspicabile una regia regionale”.*

A questo link <https://bit.ly/RReqRAEE2022> il Rapporto RAEE 2022 in Umbria

Piattaforma raeitalia.it

Chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di raeitalia.it, il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2020 ad oggi, messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione "Raccolta triennio 2020-2022" fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**.

Per monitorare l'andamento dell'anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle imprese e del made in Italy. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i centri di raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 3397289422